



Appunti effelleci MATERA del 15/12/2022

Via N. De Ruggieri, 3 – 75100 Matera - tel. 0835 334203 – fax. 0835 330807 email: matera@flcgil.it www.flcgilmatera.it - www.flcgil.it

Legge di bilancio 2023 e scuola: incontro al Ministero Istruzione

Per la FLC CGIL occorre rispettare gli impegni assunti, farla finita con la politica dei tagli, invertire la tendenza incrementando gli investimenti per la scuola e il personale. Aprire subito un tavolo di confronto sul precariato e sul PNRR.

06/12/2022

Il **6 dicembre 2022** si è svolto nel pomeriggio l'**incontro** richiesto dalla FLC CGIL, fra i sindacati rappresentativi della scuola e i rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, sulle misure relative al sistema scolastico previste dalla **legge di bilancio 2023**.

Dopo l'introduzione del **Dott. Recinto**, Capo di gabinetto, che ha ripercorso le misure previste dal disegno di legge di bilancio in discussione in questi giorni nelle sedi parlamentari, e alla presenza del **Dott. Greco**, Capo dipartimento delle risorse umane e finanziarie, il segretario generale la FLC CGIL, **Francesco Sinopoli** ha esposto le sue valutazioni di merito partendo da un giudizio totalmente negativo della legge di Bilancio in generale e sull'istruzione in particolare.

Le nostre osservazioni, proposte e iniziative

Rinnovo del contratto di lavoro e risorse

La prima questione che occorre affrontare, è la messa a disposizione del **rinnovo del CCNL 2019-2021** delle **risorse** (300 milioni di euro) già stanziati dalla legge di bilancio 2022, per l'incremento del salario tabellare del personale scolastico in applicazione dell'accordo del 10 novembre 2022 fra Ministero e sindacati.

Dispersione scolastica e valorizzazione del personale

In secondo luogo è necessario incrementare le risorse previste per l'istituzione di un fondo (oggi dotato - insufficientemente - di soli 150 milioni di euro) finalizzate alla **valorizzazione del personale scolastico** impegnato in attività di orientamento, inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica, comprese quelle svolte in attuazione del PNRR. Tali risorse devono essere ricondotte alla contrattazione collettiva. È contraria alla norma generale (DLgs 165/2001), infatti, demandare ad un decreto ministeriale, come prevede la bozza in discussione della legge di bilancio 2023, le modalità di utilizzazione di risorse che

sono destinate alla retribuzione sia fondamentale sia, come in questo caso, accessoria, del personale. Peraltro le stesse risorse nelle prime bozze della legge di bilancio era destinate proprio alla contrattazione collettiva senza alcun vincolo.

Dimensionamento scolastico

Inaccettabile risulta la previsione della riorganizzazione della rete scolastica che condurrà nel giro di pochi anni alla riduzione delle unità scolastiche con autonomia a sole 6.885 unità. La logica del risparmio (1.400 stipendi in meno per dirigenti e direttori dei servizi) comporterà la creazione di un gran numero di scuole sovradimensionate e difficilmente gestibili, con un peggioramento generale del servizio scolastico che contribuirà ad acuire i processi di

desertificazione dei presidi scolastici che si annuncia drammatica nelle regioni del Meridione d'Italia. Riteniamo che la drasticità della misura sul dimensionamento vada ben oltre le stesse previsioni del PNRR che prevede un generico "parametro efficace" regionale che spetta al legislatore nazionale definire. A questo proposito riteniamo urgente l'apertura di un confronto con le parti sociali, che finora non c'è stato, relativo ai provvedimenti connessi all'attuazione del Piano in questione, sia alle "riforme" previste che alle complesse procedure della gestione delle risorse finanziarie e dei carichi di lavoro aggiuntivi del personale della scuola.

Reclutamento

Sulla annosa questione del **reclutamento dei docenti** è urgente aprire un tavolo di confronto specifico per trovare delle soluzioni condivise su: la semplificazione delle attuali procedure concorsuali al fine di rendere concreta l'assunzione di circa 70 mila nuovi docenti; sistematizzazione della procedura di assunzione da GPS 1 fascia sostegno e abrogazione concorso regionale sostegno; utilizzo delle graduatorie del concorso ordinario 2020 prima di bandire nuovi concorsi; biennializzazione delle GPS e delle GaE.

Altre questioni aperte

Ma la legge di bilancio è carente anche per questioni cruciali per il sistema di Istruzione, ignorate dal Governo. Anzi è meno di zero a dimostrazione dell'importanza che ha questo settore per il nuovo Governo.

Mancano innanzitutto le **risorse per il rinnovo del CCNL 2022-2024**. Questo significa che con una inflazione al 12% andiamo incontro ad un blocco contrattuale più pesante di quello dell'epoca tremonti brunetta che almeno vedeva una inflazione bassa. Altro che riconoscimento del lavoro e del salario.

Nulla, ovviamente, sulle priorità del sistema istruzione dall'**eliminazione delle classi sovraffollate**, non più di 18 alunni per classe laddove sono presenti alunni con disabilità, **estensione del tempo pieno** nella scuola primaria e **prolungato** nella secondaria di primo grado, **ripristino dei laboratori** nella scuola secondaria, **incremento del personale ATA**.

Nessun cenno finanche sull'**organico covid** che avrebbe dovuto essere stabilizzato o quanto meno reintrodotta come annunciato dagli stessi partiti di maggioranza in campagna elettorale.

Iniziative di mobilitazione

Anche per queste ragioni la nostra organizzazione ha indetto un pacchetto di **scioperi generali regionali** per chiedere misure correttive radicali all'attuale disegno della legge di bilancio. [Leggi il volantino.](#)

Alla fine dell'incontro **il Capo di Gabinetto ha confermato gli impegni** contenuti nell'[intesa MI/sindacati del 10 novembre 2022](#) per quanto riguarda **l'utilizzo dei 300 milioni di euro** a favore degli incrementi tabellari del personale della scuola e ha registrato le altre richieste della FLC CGIL con particolare riferimento all'**apertura di un confronto sui temi del reclutamento docenti e PNRR.**

Reclutamento a.s. 2022/23: dopo la richiesta unitaria dei sindacati e diversi solleciti arrivano finalmente i dati dell'informativa ministeriale

Quanto pesano complessivamente le supplenze dei docenti al 30 giugno e 31 agosto in rapporto ai posti del personale di ruolo? E quanto le cattedre in deroga su sostegno?

13/12/2022

Lo scorso 25 ottobre come FLC CGIL, insieme alle altre organizzazioni sindacali abbiamo inviato al Ministero dell'Istruzione una richiesta dettagliata di informativa sui dati delle **immissioni in ruolo e delle supplenze dell'anno scolastico 2022/23.**

Non avendo ricevuto risposta, il 7 novembre abbiamo inviato un sollecito e finalmente l'amministrazione ci ha fornito un primo quadro abbastanza dettagliato dei dati richiesti.

Partiremo quindi dall'analizzare quelli relativi ai contratti di supplenza annuali (31 agosto) e sino al termine delle attività didattiche (30 giugno) che sono stati attivati quest'anno alla data del 5 novembre 2022.

Il quadro delle cattedre rimaste vacanti dopo le assunzioni 2022/23

Il dato nazionale ci consegna un quadro rilevante innanzi tutto dal punto di vista dei posti vacanti. Sappiamo, dagli esiti delle immissioni in ruolo, che a fronte di un **contingente di 94.130 posti** ne sono stati assegnati, dalle diverse procedure, 42.979. Complessivamente **i posti non attribuiti sono stati 51.151.**

Una parte dei posti vacanti e disponibili sono stati accantonati dagli Uffici Scolastici Regionali per portare avanti sino a dicembre le assunzioni dal concorso "straordinario bis" (art. 5, c. 3 quinquies, decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228), tanto che dall'informativa del Ministero possiamo riscontrare come i contratti al 31 agosto si avvicinino, anche se non coincidano esattamente, col numero effettivo di posti vacanti. Probabilmente proprio per effetto degli

AppuntiEffelleci Cgil Matera a.s.2022/23

accantonamenti.

Dati immissioni in ruolo aggiornati al 7 novembre 2022:

Contingente immissioni in ruolo	Assunzioni a TI posto comune	Assunzioni a TI sostegno	Assunzioni GPS sostegno TD 31 agosto	Assunzioni concorso straordinario TD 31 agosto	Posti non assegnati ai ruoli
94.130	23.261	3.667	12.194	3.857	51.151

Dati contratti al 31/8 e 30/6 (i posti orario sono quelli che hanno un orario inferiore alla cattedra intera prevista per quel grado di scuola, quindi 25 all'infanzia, 22 + 2 alla primaria, 18 alla secondaria):

	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		TOT
	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno	
Contratti Annuali	762 + 3 posti orario	617 + 4 posti orario	2.016 + 33 posti orario	6.707 + 36 posti orario	12.158 + 277 posti orario	5.059 + 63 posti orario	17.448 + 461 posti orario	1.837 + 37 posti orario	46.604 + 914 posti orario
Contratti fino al termine attività didattiche	2.117 + 1.665 posti orario	9.667 + 2.742 posti orario	9.355 + 9.114 posti orario	35.017 + 4.764 posti orario	4.899 + 11.267 posti orario	17.289 + 3.628 posti orario	11.070 + 23.860 posti orario	21.333 + 2.388 posti orario	110.747 + 59.428 posti orario
Totale	17.577		67.042		54.640		78.434		217.693

Uno dei dati più rilevanti riguarda invece i posti al 30 giugno, 27.441 su posto comune o classe di concorso (più alcuni spezzoni orari) e 83.306 su posto di sostegno (più vari spezzoni).

La crescita dei contratti al 30/6 è connessa al progressivo aumento dei posti in deroga su sostegno, che quest'anno hanno già raggiunto 92.875 unità a fronte di un organico di diritto di sostegno di 117.170 posti.

Dati posti in OD e posti in deroga sostegno a.s. 2022/23 aggiornati al 24 ottobre 2022:

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	TOT
Organico Diritto sostegno	8.952	43.845	32.058	32.315	117.170
Deroghe	11.222	38.263	19.085	24.305	92.875

I posti in deroga, ovvero quelli attivati con contratti di supplenza al 30 giugno in forza di sentenze tese ad aumentare le cattedre di sostegno per tutelare il diritto allo studio degli studenti con disabilità, hanno quasi "doppiato" l'organico di diritto.

Si tratta di un dato estremamente preoccupante, che dimostra come la realtà della scuola sia oggi ingabbiata nei parametri di contenimento della spesa pubblica, tutti tesi a ridurre i costi dell'istruzione, invece che a inquadrarla come diritto costituzionale che lo Stato ha il compito di tutelare.

Sul fronte delle supplenze l'abuso dei contratti a termine rimane elemento distintivo del nostro sistema. È quindi ancora tanta la strada da percorrere per arrivare a un assorbimento del precariato storico, quello che eccede le fisiologiche sostituzioni del personale assente.

Per questo torneremo a chiedere al Ministro Valditara di **rispettare gli impegni assunti** e attivare al più presto il tavolo sul reclutamento. Il precariato è uno dei temi al centro della mobilitazione che portiamo avanti anche a livello confederale della CGIL e rappresenta per noi una priorità da imporre all'agenda di questo governo.

PNRR scuola: ottenuti due importanti risultati nell'incontro tra unità di missione e sindacati

Prorogati i termini della scadenza dei progetti e superate le difficoltà sul pagamento del personale ATA con le risorse del PNRR per attività aggiuntive
14/12/2022

Il **14 dicembre 2022** si è svolto un **incontro "tecnico"** tra i responsabili dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e le organizzazioni sindacali durante il quale sono stati illustrati i contenuti delle Linee guida

sull'orientamento, attuative della Riforma 1.4 – Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

Nel corso della riunione sono state illustrate altresì le indicazioni operative per gli **Investimenti di Scuola 4.0** e **dispersione scolastica**. A questo proposito il Ministero ha comunicato ufficialmente:

1. i termini per l'inserimento in piattaforma dei progetti e per l'accordo di concessione sono spostati dal 31 dicembre 2022 a febbraio 2023;
2. sono da intendersi superate le indicazioni previste dalla CM del Mef di febbraio 2022 che impediva al personale della scuola, in particolare ATA, di poter ottenere il pagamento delle attività aggiuntive, svolte per l'attuazione delle attività legate al PNRR.

Si tratta di **due importanti risultati** ottenuti grazie all'**intervento della nostra organizzazione** che ha rivendicato il rispetto dei tempi delle scuole e il riconoscimento, sul piano salariale, dei carichi di lavoro aggiuntivi, svolto da tutto il personale della scuola.

Quanto prima pubblicheremo il report dettagliato dell'incontro.